

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri ag-
giungere le maggiori spe-
se postali. — Semestre e
trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSEIZIONI

Inserzioni nella terza
pagina sotto la firma del
gerente cent. 25 per linea
e spazio di linea. Annunzi
in quarta pagina cent. 15.
Per più inserzioni prezzi
da convenirsi. — Lettere
non affrancate non si ri-
cevono, né si restituisco-
no manoscritti.

RIVISTA POLITICA SETTIMANALE

Siamo già entrati nel periodo del-
l'assopimento estivo, le questioni della
grande politica tacciono, parrebbe quasi
che non vi esistesse nessuna questione.

Quest'anno non è in vista alcuno di
quei fatti importanti, sui quali si alma-
naccano supposizioni d'ogni genere.

L'aprile è stato il mese delle visite
reali e imperiali, che hanno fornito il
tema a molti articoli di giornali, ma
ora non vi è più nulla su di che parlare.

Non si annunziano né nuove visite
di alti personaggi, né incontri di diplo-
matici, né alcun altro avvenimento che
possa dar adito a congetture.

La festa del Santo Spirito, che si
celebra oggi, non ha bisogno d'infon-
dere lumi speciali a veruno, per scio-
gliere qualche grave problema.

L'Europa è in riposo, né bastano a
risvegliarla gli avvenimenti integri della
Serbia, né l'agitazione rumena, né i
tentativi degli anarchici sempre rinno-
vantis.

Tutti si cullano in questa snervante
beatitudine, e i Governi si affacciano a
persuadere i popoli che la pace è ormai
assicurata, ma d'altro canto non intra-
prendono nulla per fare in modo che
questa pace divenga realmente una cosa
buona e stabile.

Frattanto bisogna accontentarsi delle
parole e delle speranze, le quali, a dir
vero, hanno delle basi poco solide, poiché
se le questioni principali sembrano avere
una sosta, sorgono però delle altre que-
stioncelle che alle prime si collegano, e
rendono sempre maggiormente complica-
ta la situazione.

Ancora pochi anni fa chi parlava
dell'agitazione dei rumeni d'Ungheria,
che ora si va allargando e minaccia di
divenire una seria questione da aggiun-
gersi al problema orientale, già abba-
stanza arduo?

Il ministero Perrier ha ottenuto una
nuova vittoria alla Camera. La com-
missione parlamentare proponeva di
non accordare la domanda a proce-
dere contro il deputato Toussaint, ac-
cusato di mene socialiste, mentre il mi-
nistero appoggiava la domanda.

Dopo una discussione molto vivace,
la Camera con una maggioranza di 72
voti respingeva la proposta della com-
missione, ed accordava il procedimento.

Fino a pochi momenti prima della
votazione le sorti del ministero sem-
bravano incerte; anzi c'era chi lo dava
per bello e spacciato e facevansi già
dei nomi per probabili i successori. In-
vece però la maggioranza ministeriale,
sebbene alquanto diminuita, poté essere
ancora l'arbitra della situazione.

Dopo questo voto il ministero si trova
ad essere più sicuro; non possono fare
a meno d'impensierirlo l'appoggio che
egli ebbe da quasi tutti la destra e dei
« rallies » mentre tutta l'opposizione
era composta di repubblicani.

Il ministero venne appoggiato da 224
repubblicani, basterebbe uno sposta-
mento d'un centinaio di voti per met-
terlo in minoranza.

Se il ministero Perrier vuole avere
lunga vita, deve procurare di tenere
riunite tutte le fazioni repubblicane.
I giornali francesi hanno fatto molti

commenti sulla discussione del bilancio
degli Esteri, avvenuta a Montecitorio.

I giudizi, come al solito, sono stati
avventati, e non mancarono le solite
contumelie all'indirizzo dell'on. Crispi,
svisando del tutto le sue parole.

Il dinamitaro Henry, che fu con-
dannato a morte, non venne finora gra-
ziato, né lo sarà. L'aureola di onestà
che lo circondava venne sfatata, poiché
è ormai constatato che egli non era
che un volgare truffatore, che appro-
fittò parecchie volte dell'altrui bona-
fede per estorcere denari a quelli che
egli sapeva abilmente imbrogliare.

Un deputato radicale della Camera
belga ha presentato la proposta per l'a-
dozione della rappresentanza propor-
zionale, proposta che viene appoggiata da
parecchie associazioni liberali e conser-
vative. Non si crede però che la proposta
venga approvata dalla Camera; i mi-
nistri si serberanno perfettamente neu-
trali nella discussione, e si asterranno
dalla votazione.

L'ultima rappresentanza del Belgio
eletta in base a una legge che si fonda
sul censo, sta per finire. Il giorno 15
del mese di giugno verrà chiusa la
sessione del Parlamento, e dopo pochi
giorni uscirà il decreto di scioglimento.

Le nuove elezioni avranno luogo nel
mese di agosto.

Secondo la legge elettorale appro-
vata, quasi tutti i cittadini belgi, avranno
diritto al voto; vi sarà poi una novità
che non fu ancora adottata in nessun
altro Stato: il voto obbligatorio. Sarà
questo un esperimento che interesserà
tutti i paesi, presso i quali vige il si-
stema rappresentativo.

L'attenzione del pubblico inglese più
che alle sedute della Camera dei Co-
muni, fu rivolta alle notizie dei giorna-
li sui possedimenti nelle colonie.

Un giornale di Londra annunziò che
nelle Indie orientali avrebbe dovuto scop-
piare la rivoluzione nel giorno 10 maggio.

Una corrispondenza a quel giornale
diceva che su molti alberi dei boschi
indiani si vedevano dei segni misteriosi,
che potrebbero avere il significato di
una parola d'ordine, precisamente come
avvenne prima della grande rivoluzione
del 1857.

I telegrammi di questi ultimi giorni
annunziarono l'ammutinamento di al-
cuni reggimenti indiani.

Si sa che ora nell'India regna del
malcontento fra gli indigeni per cause
politico-religiose. Anche alcuni nuovi
dazi e l'introduzione del catasto hanno
prodotto dell'agitazione.

Il corrispondente di quel giornale di
Londra (che è lo *Spectator*) non è stato
dunque del tutto sbagliato, è pare che
le sue previsioni non erano infondate.

Lord Rosebery non giace sopra un
letto di rose, la maggioranza gli di-
minuisce a vista d'occhio. Il primo mi-
nistro ha però dichiarato che il mi-
nistero non si dimetterebbe nemmeno se
ottenesse un solo voto di maggioranza.

Quando anche il ministero soccombesse,
non avverrebbe subito un cambiamento,
ma il ministero si appellerebbe prima
agli elettori.

Sono principalmente i radicali che
abbandonano le file ministeriali, sem-
brando loro che lord Rosebery segna
una politica troppa moderata.

Come abbiamo già detto, l'esito delle
elezioni, in Olanda, costrinse il mi-
nistero liberale a dimettersi.

La Regina-reggente diede l'incarico
di formare il nuovo ministero a un li-
berale moderato. Verrà ora presentato
alla Camera un nuovo progetto di ri-
forma elettorale, che possa radunare
una forte maggioranza intorno a sé.

Anche in Olanda regna ora il con-
fusionismo politico, poiché la coalizione
che rimase vincitrice nella lotta elet-
torale è composta dei più disparati ele-
menti.

Nel vasto impero germanico si son-
nechia, come dappertutto.

A Berlino ha eccitato alquanto l'at-
tenzione del pubblico un processo con-
tro parecchi giornali della capitale, in-
contro in seguito a querela della po-
lizia.

Nello scorso mese di gennaio avvenne
una dimostrazione socialista, e la po-
lizia, pare, abbia usato dei modi vil-
lani nel reprimerla.

Non solo i giornali socialisti, ma an-
che i liberali se ne lagnarono, e perciò
tutti sono processati per calunnia.

Gli agenti di polizia deposero contro
i giornali, ma questi alla loro volta por-
tarono molte testimonianze che confer-
marono le brutalità poliziesche. Fra i
testi in favore dei giornali si trova
anche un tenente colonnello.

Il processo è finito con la condanna
di parecchi giornalisti.

Nel regno di Württemberg si vuole
pure una riforma elettorale per le ele-
zioni alla Camera. Ora è vigore l'ele-
zione a doppio grado ristretta, e si vor-
rebbe introdurre il suffragio univer-
sale con elezioni dirette.

La stampa germanica ha seguito con
molta attenzione la discussione avve-
nuta a Montecitorio sulla politica estera;
i discorsi di Blanc e Crispi furono lo-
dati.

In Austria le discussioni parlamen-
tari procedono innanzi sfacciatamente, ma
fuori della Camera avvengono dei fatti
che danno molto da pensare.

Il movimento operaio si fa sempre
più minaccioso, ed assume proporzioni
inquietanti.

Il primo maggio che era passato ab-
bastanza tranquillo, ha avuto però dei
strascichi sanguinosi.

Nella miniera della Slesia, vicino al
confine prussiano, a Maerisch-Ostrau e
a Polnisch Ostrau, gli operai si ammu-
tinarono in numero di circa 15.000
chiedendo le 8 ore di lavoro. Gli scio-
peranti vollero costringere tutti gli ope-
rai del bacino a scioperare, e perciò
nacquero dei sanguinosi conflitti; vi
furono parecchi morti e numerosi fe-
riti fra gli operai.

Si dovette far venir sul luogo la
truppa e a stento venne ristabilita un
po' di calma. Lo sciopero però continua.

Alla Camera di Vienna vennero pre-
sentate delle interpellanze in proposito;
il Governo promise che procurerà di
appianare le differenze fra i proprie-
tari delle miniere e gli operai, ma che
però farà assolutamente rispettare la
legge. La situazione è insomma molto
allarmante.

La Camera dei Magnati d'Ungheria
ha respinto tutto il complesso di leggi
che facevano capo al matrimonio civile

obbligatorio, già approvate dalla Ca-
mera dei deputati.

Questo risultato, sebbene previsto, ha
contrariato molto la popolazione che
nella sua grande maggioranza è sinceramente liberale.

Ha prodotto poi molto disgusto che
tutti i dignitari di Corte si siano por-
tati a Budapest per prendere parte alle
sedute dell'alta Camera, e votare contro
la legge.

L'aristocrazia feudale e il gesuitismo,
alleati come lo sono stati, lo sono e lo
saranno sempre, hanno voluto depri-
mere ancora una volta la causa libe-
rale in Ungheria.

La vergognosa vittoria potrebbe però
costare loro cara, poiché il popolo un-
gherese potrebbe volere che un'istitu-
zione tanto mummificata non sia più
l'arbitra delle leggi.

Il ministero liberale farà approvare
ancora una volta il progetto dalla Ca-
mera bassa, e quindi lo ripresenterà
ai Magnati, e se questi lo respingessero
di nuovo, verrebbe fatto un appello al-
l'intera Nazione, che si pronuncerebbe
nei suoi comizi.

Nel mezzogiorno dell'Ungheria au-
menta l'agitazione dei rumeni, abitu-
almente eccitata dai popoli ortodossi. Pur-
troppo però il governo ungherese non
è perfettamente imparziale nei suoi rap-
porti con i rumeni, e questo suo modo
di agire potrebbe in seguito cagionar-
gli delle dolorose sorprese.

Udine 13 maggio 1894

Assuerus

Processo della Banca Romana

Udienza del 12

Continua l'interrogatorio di Monzilli.
Narra di essere stato nominato, con
decreto 30 aprile 1889, commissario
nell'ispezione degli Istituti d'emissione,
e di aver ispezionato col senatore Con-
siglio la Banca Nazionale.

Scrisse la relazione e la minuta fu
stracciata per non far trapelare nulla.
Nel giugno 89 cominciò con l'Alvisi
l'ispezione della Banca Romana. Fu inca-
ricato per l'ispezione del portafoglio.

L'ammanco constatato di nove mi-
lioni credette che questi fossero spesi
temporaneamente per la riscossione.

La reintegrazione avvenne, ma nes-
suno sospettò che fosse una mistifica-
zione come realmente era.

Incaricato da Miceli di verificare il
vero stato della cassa della Banca
trovò l'esistenza di nove milioni ille-
galmente creati ma non emessi.

Tanlongo giustificò presso Miceli
l'ammanco.

Dopo l'ispezione si deliberò che ad
ogni nuova emissione della Banca Ro-
mana il Ministero ne fosse informato.

Monzilli dice di non aver ricevuto
dalla Banca stessa o da altri la ben-
che minima somma.

Ebbe da Tanlongo un prestito di
20000 lire che restituì.

Tanlongo conferma le asserzioni di
Monzilli.

E avendo il P. M. esclamato: Già
si tratta di una delle solite menzogne
di Tanlongo. Nasce un vivace incidente
fra gli avvocati della difesa e il P. M.

La seduta si leva e viene rimandata
a martedì.

Nelle malattie asteniche e denutrienti,
il Pittecor ha dato splendidi risultati.

nessuna delle sedute; già per conto
mio ho pianto quando l'hanno mandato
assolto; aveva la faccia del delinquente
nato; bastava quella faccia là per
fargli aver la condanna.

Stava per condogliarmi della sua
mala ventura, ma non ne ebbi il tempo.
— A proposito, a proposito, come
va il nostro amico del terzo piano?
L'ha mai visto? dice, dice, racconti;
povera signora che razza di relazione le
è capitata! Almeno io non ci sono più.

Potei raccontarle tutto: e del come
vidi il signor Raniero e del come si
comportava colla moglie ed i figli, di ciò
che raccontata della sua esistenza, delle
giuste osservazioni di mio marito.

— Ma che che, non ci creda — mi
cominciò a vociare lei — no, sa? E'
come gliela dico io: quindici anni dentro.
Ma si vede che ha il suo tornaconto
a tacere. Sì, l'impiego, il militare!
Tutte fandonie! quindici anni di chi-
usura gli hanno dato volta al cervello.
Ah certa gente è meglio non averla

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta del 12 maggio

Camera dei Deputati
Pres. Biancheri

Dopo varie proposte di legge presen-
tate da alcuni deputati e dopo una ri-
sposta di Crispi all'on. Imbriani, che
desidera conoscere se il Ministro in-
tenda di dare le necessarie disposizioni
per evitare gli inconvenienti prodotti
dall'impiego di guardie di P. S. tras-
vestite, si continua la discussione del
bilancio della guerra.

Vengono proposti e discussi vari or-
dini del giorno e la Camera contro la
proposta d'Imbriani rimanda il seguito
della discussione a domani 13.

La vittoria del Ministero

Alla seduta tenutasi ieri alla Camera
furono svolti gli ordini del giorno pre-
sentati da parecchi deputati.

Si venne alla votazione sopra quello
firmato da Ferrari e Rudini: **non ac-**
cettato dal Ministero:

« La Camera, udite le dichiarazioni
del ministro, passa alla discussione
dei capitoli ».

L'esito della votazione fu: votanti
335; risposero **no 199**, **si 135**, as-
stenuti **1**.

La Camera così respinge l'ordine
del giorno Ferrari e Rudini.

Posto ai voti l'ordine del giorno mo-
tivato dagli on. Miceli e Damiani, **ac-**
cettato dal Governo, venne ap-
provato.

LE DONNE INGLESI

Nell'Inghilterra, a differenza dell'Ita-
lia dove la donna *domo manet, lanam*
facit, secondo un antico elogio di Ci-
cerone, nell'Inghilterra, diciamo nella
libero Albione, la donna si emancipa,
organizza assemblee, eredita dall'uomo
uguaglianza di diritti civili e politici.

La potente *The Liberal Federation*
non conta che sette anni di esistenza,
e già ha 397 associazioni filiali sparse
in tutta Inghilterra e 76.000 socie.

Il settimo Congresso annuale di questa
federazione si tenne nei primi giorni di
questo mese. Presiedeva Lady Carlisle,
nuova presidentessa succeduta alla con-
tessa Aberdeen, prima della quale ul-
tima presiedeva la moglie dell'ex Mi-
nistro Gladstone. Erano presenti nove-
cento delegate delle società filiali: No-
vamente donne in una sala, chissà che
cinguettio producono, dirà il lettore?

Niente affatto; tra quella massa mu-
liebre, vecchie, giovani, belle e brutte,
regnava un silenzio decoroso ed un os-
servanza dei regolamenti da servir d'e-
sempio a Montecitorio.

Si approvano i conti annuali con un
introito di lire sterline 855 e con un
uscita di lire 823.

Come si vede havvi una maggior re-
golarità dei bilanci d'Italia, dove il
deficit è cronico!

Dopo l'approvazione di un saluto a
Gladstone ed a Rosebery, non che di
un indirizzo di simpatia ed appoggio
alle sorelle irlandesi. Miss Dreydel pro-
nuncia un lungo discorso per dimo-
strare che la magistratura non deve
essere preclusa al bel sesso. Osserva
che quando vi fossero magistrati fem-
mine chi rubasse un pane per sfamarsi
non sarebbe condannato a tre mesi di
lavori forzati, né chi prendesse la moglie

tra i piedi; mi pento, proprio mi pento
d'averla consigliata ad andare. Cara si-
gnora, sa che le voglio bene, mi dia
retta! vada a fare un altro viaggio
come l'anno scorso quando lui è tor-
nato e poi cambi casa. Guardi, cerco
anch'io, perché il padrone quando io
gli ho detto che con assassini poi non
ci stavo, o fuori il macellaio o fuori io,
sa che cosa ha avuto il coraggio di ri-
spodere a me, baronessa Vitali vedova
duchessa Sassoni dei principi di S. Na-
zarro? Sa? mi ha detto: — Vada pure
lei, allora — e me ne vado, sì, me ne
vado, non ci resto nemmeno un mese
di più. Io cerco casa e la cercherò anche
per lei. Un bel nidetto accanto al mio;
che piacere, che piacere!

A stento giunsi a farle comprendere
che non potevano prendere nessuna
risoluzione senza ch'io prima avessi
consultato Luigi, ma il suo entusiasmo
non si affievolì. Rimaneva ch'io sarei
andata a parlargliene in settimana.

(Continua)

MARIA

8 APPENDICE del Giornale di Udine

GLI INQUILINI DEL TERZO PIANO

— Ma non vedi come sono giovani
entrambi? E quindici anni lasciano a
tutti una ruga.

Non v'era nemmeno da porre in campo
la storia della vita misteriosamente ri-
tirata trascorsa dalla signora durante
il periodo in cui il marito era rimasto
irreperibile. Lui, il signor Raniero, ci
aveva raccontata una storia molto sem-
plice.

Ufficiale nell'esercito, aveva conosciuto
la signora Teresa dodici anni fa; s'erano
incontrati ed amati; lui non aveva che
la sua spada, lei un po' di dote insuf-
ficiente alla cauzione chiesta dal go-
verno. Allora, attraversando mille di-
fficoltà, vincendo le lotte dei parenti,
s'erano sposati ecclesiasticamente, e lei,
la brava donna, colla poca dote e il

poco che poteva darle lui della propria
paga, mandava innanzi la famiglia, de-
dicata tutto il giorno all'educazione dei
figli, al lavoro della casa. E avevano gi-
rato di luogo in luogo nascondendo nel-
l'ombra il loro amore, la fortunata esi-
stenza d'affetto coniugale. Da due anni
in distaccoamento, lui aveva dovuta la-
sciare la famiglia in città, ma stanco
d'una vita sempre involta nel mistero,
desolato di non poter mostrare agli a tri,
senza arrossirne lui e la sua Teresa,
quella vera felicità di sposi e genitori,
aveva cercato ed ottenuto un posto ad
una banca, date le dimissioni; ed ora,
legalmente sposati, si sentivano entrambi
liberi d'ogni cruccio, d'ogni triste pen-
siero sull'avvenire.

Dunque? Io non sapeva più che pen-
sarne e aveva finito col lasciarmi andare
a capo fitto in questa relazione che
diveniva man mano più intima. Eppure
la duchessa non era visionaria e qualcosa
di vero nel suo racconto doveva es-
servi; ma come trovare il bandolo di

questa verità in quell'immenso affetto
coniugale, fra quei due volti placida-
mente sereni?

Era da un pezzo ch'io non vedeva
la mia duchessa, un giorno mi capitò
pallida, scorata; parlava di tutto un
poco interrompendosi spesso con pro-
fondi sospiri.

— Sono ben disgraziata — esclamò
a un tratto sospirando più dolorosa-
mente — ho proprio la disdetta. S'im-
magini che al secondo piano della casa
ove sto io, v'è una famiglia sempre in
chiasso e grida e quell'allegria continua
mi secca. Ne ho avvertito il padrone,
s'è stretto nelle spalle, ma ora poi non
ci sto più certo con costoro. Sa chi è
il capo, il padre di tutti quei furibondi?
Il macellaio Pizzati, che ha ammaz-
zata la prima moglie per gelosia e che
è stato mandato assolto per mancanza
di prove. Che processone quella volta.
Lei non ricorda?

Si sa, lei doveva esser piccina piccina
allora, ma io non sono mai mancata a

a calci si buscherebbe solamente un'amenda di venti scellini. Fa quindi proposta analoga, che viene approvata.

Miss Balgarnie propone che si reclami l'impiego di matrone nelle diverse stazioni di polizia di Londra per prendere cura delle donne e dei fanciulli arrestati o ricoverati durante la notte. Accenna ai molti inconvenienti che succedono nelle stazioni con una circolazione pudibonda tutta inglese; si adottò la proposta.

Si parlò del lavoro e dello stipendio delle donne nelle fattorie e delle ore di lavoro, si alluse alla prostituzione, si suggerirono emendamenti alle leggi vigenti nello scopo di diminuire il vizio del bere pur troppo esteso in Inghilterra nei due sessi.

Infine fu approvato all'unanimità il voto che, in vista delle difficoltà sociali e finanziarie in cui si trovano tutte le nazioni europee, il Governo inglese prendesse l'iniziativa per convocare un Congresso che escogitasse qualche mezzo per il disarmo delle potenze di Europa. Si anche il disarmo. Come si vede si parlò di tutto.

Più di un lettore sarà tentato a sorridere di queste questioni femminili ed a qualificare questa assemblea politica di donne come una delle mille eccentricità della nazione inglese.

Eppure quando si pensi che le mozioni adottate dalla *Liberal Federation* servono di guida a 397 associazioni locali e sono la norma di condotta a 76000 associate, tra le quali sono le donne più elevate del Regno, per ingegno, per censo e per posizione sociale, debbesi necessariamente convenire che è giustificata l'importanza che danno i giornali ed i ministri alla cosa, pubblicando i primi estensissimi resoconti dei dibattiti e ricevendo i secondi le deputazioni della Federazione che vengono a sottoporre i loro voti.

CRONACA PROVINCIALE

DA PALMANOVA

Un bravo artista

Ci scrivono in data del 12 and.: Tami Giuseppe è un simpatico giovanotto di Pradamano.

Apprendista falegname, frequentò per vari anni la scuola di disegno di Udine. Recatosi a Venezia, apprese l'arte del disegno in legno e, nel medesimo tempo, continuava all'Accademia lo studio, per lui prediletto, del disegno figurato.

Ieri ebbe occasione di vedere alcune sue riproduzioni, in grandezza naturale, di fotografie, egregiamente eseguite in carboncino.

Non è solo l'insieme della figura che il Tami sa ben colpire, ma ogni più minuto particolare.

Farebbe ottima cosa a presentare qualche suo lavoro alla più prossima esposizione, ciò che certamente renderebbe più noto il suo nome e la sua volontà.

Chiudo augurando al modesto artista, come ben merita, numerose commissioni.

DA PORDENONE

Salvata dalle acque!

A Giuseppina Moro di Luigi, di circa 8 anni, sabato p. p., è venuta la brutta idea di lavare un fazzoletto nel canale, poco distante da casa sua, dello stabilimento A. Amman & C., e notate che l'acqua, in causa della pioggia, era torbida.

Mentre la Giuseppina stava immergendovi il fazzoletto, perdettero l'equilibrio, e vi cadeva dentro.

Operai ed operaie che, per fortuna, dalle finestre prospicienti il canale videro scomparire, nell'acqua la povera fanciulla, corsero subito fuori, gridando al soccorso, ma nessuno osò buttarsi nel canale per trarre in salvo la disgraziata, che più non si vedeva.

Ma ecco sopraggiungere l'operaio Gaio Gaspero, di Venezia, e il Direttore signor Guglielmo Raetz. Quest'ultimo senza frapporre indugi si slancia nell'acqua, scompare; ma dopo alcuni momenti ritorna a riva, senza la fanciulla, che non poté trovare. Incoraggiato dal sig. Raetz, vi si slancia di nuovo, e sparisce. Gli astanti sono lì muti, pieni di trepidazione, d'angoscia.

Ad un tratto si vede il Gaio lottare contro l'infido elemento, poi, con un ultimo sforzo, giungere a riva con la bambina.

Questa aveva tutto l'aspetto di un cadavere.

Il signor Raetz mandò subito per un medico, e intanto prodigò alla fanciulla le più tenere cure. Dopo qualche momento essa rinvenne. Era salva.

Il signor Raetz diede una ricompensa al Gaio, per quanto aveva fatto.

Ma certamente la ricompensa maggiore egli la deve trovare nel proprio cuore, nella soddisfazione cioè di aver salvato una fanciulletta da morte sicura.

Onore, al coraggioso operaio!

DA CIVIDALE

La conferenza Fradeletto — Il senatore Pecile visita il Collegio Nazionale — Una donna che muore improvvisamente.

Si ha da Cividale:

La conferenza Fradeletto, doveva aver luogo ieri: invece sarà per domenica 20 corrente nella sala dell'albergo al Friuli, alle ore 17. Ragioni fortissime impedivano all'egregio conferenziere di allontanarsi ieri da Venezia.

Il tema della conferenza sarà: *Un poeta della indipendenza italiana*.

Lunedì scorso ebbero l'onore di ospitare il senatore G. L. Pecile, che assieme alla nostra giunta municipale, al deputato provinciale cav. Gabrici, al commissario distrettuale ed al presidente del comizio agrario, si portò a visitare il collegio nazionale.

L'egregio uomo, appassionato com'è per l'istruzione, di cui si può dire se ne sia fatto un culto, volle vedere minutamente ogni cosa ed essere informato di tutto ciò che poteva interessare l'istituto che forma il vanto della nostra città; da parte sua il chiarissimo rettore nob. degli Avancini si prestò molto bene a dare le chieste notizie.

Da quanto abbiamo potuto rilevare l'on. Pecile riportò da questa visita una favorevolissima impressione.

Prima della sua partenza poi gli venne offerta una refezione all'albergo del Friuli.

Giorni sono alcune donne si trovavano lungo le sponde del Natissone presso i casali Lessa, intente a lavare la biancheria, quando una di esse, certa Marianna Caucig maritata Barbiani, di anni 58, rimase di botto come tramortita, e poco mancò non venisse trascinata dalla corrente, senza l'aiuto delle compagne che presto le furono attorno.

Si spaventarono assai quelle buone donne, alla vista del caso miserando, ma nondimeno fecero di tutto per far rivivere quel corpo inerte; però dopo alquanto tempo, visto che tutto riusciva inutile, si decisero a trasportare la povera Marianna a casa sua, ove poco dopo emise l'ultimo respiro.

DA POZZUOLO

Distribuzione delle ricompense ai frequentatori delle conferenze agrarie — Telefono — I bachi

Ci scrivono in data di ieri:

Alle ore 15, come era stato annunciato, nel grande cortile dell'Istituto Sabatini, ebbe luogo la solenne distribuzione delle ricompense ai frequentatori più diligenti, iscritti alle conferenze agrarie domenicali tenutesi negli scorsi mesi.

Nell'ala dell'edificio, a sinistra di chi entra, spiccava sulla parete una specie di trofeo analitico agrario formato con strumenti del lavoro intrecciati con rami di foglie.

Innanzi agli immancabili tavoli verdi presero posto il co. Fabio Beretta, presidente dell'Istituto, il direttore prof. cav. Luigi Petri, gli altri professori, e poi l'egregio sindaco sig. Bierti, parecchie signore, personalità distinte di Pozzuolo ed alcuni signori venuti da Udine, il parroco ecc. ecc.

La modesta festicciola venne aperta con un discorso in dialetto friulano, del cav. Fabio Beretta, il quale fece un sunto di quanto venne spiegato nelle conferenze, ringraziò il senatore Pecile per aver ottenuto lire 200 dal ministero d'agricoltura, importo destinato alle ricompense, e chiuse invitando gli astanti a fare un'evviva al Re, evviva che venne ripetuto al suono della Marcia Reale.

Sorse quindi il professore cav. Petri e con belle ed appropriate parole testé la storia dei progressi di Pozzuolo incominciando dal 1853, quando si iniziò la costruzione di quello splendido monumento d'architettura che è il duomo, e venendo fino alle conferenze agrarie.

Disse che Pozzuolo può davvero essere annoverato fra i paesi più progrediti del Friuli.

Anche il discorso dell'egregio cav. Petri fu accolto da unanimi e meriti applausi.

Dopo il discorso si fece la distribuzione delle ricompense.

Con le L. 200. elargite dal ministero vennero premiati 41 dei più assidui frequentatori delle conferenze.

Le ricompense consistono in strumenti agrari (o buoni per comperarli) del valore massimo di lire 14 per premio fino al minimo di lire 3.

Tre ricompense le diede la Scuola Sabatini.

Compiuta la distribuzione il co. Beretta dichiarò chiusa l'adunanza, e il pubblico si dispersero mentre la brava banda del paese suonava delle allegre marcie.

— Fra pochi giorni, pare ora accertato,

saremo muniti a Udine anche mediante il telefono.

— I bachi procedono bene; la foglia però è affetta da ruggine.

Io

NEL GORIZIANO

L'inaugurazione della ferrovia Monfalcone-Cervignano

Si ha da Monfalcone in data 11 corr.: L'inaugurazione della ferrovia Monfalcone-Cervignano non avrà luogo ai 20 del corrente mese. Si dice che sarà per il 27; ufficialmente nulla venne deciso. Credo ci vorrà più tempo perchè devono aver luogo tanto le prove dei ponti che quelle della linea, prima che venga data la sanzione; sarà cosa però che non occuperà molto tempo.

L'ampliamento di questa stazione non cominciò ancora, procedono però bene i lavori; tanto del piazzale che dei magazzini si dice che sarà tutto finito per il mese di settembre.

Una fabbrica di maccheroni incendiata

Il *Corriere di Gorizia* ha da Aidussina:

Un altro incendio. La fabbrica di maccheroni in Sturia presso Aidussina, di certo Nussbaum, prese fuoco questa mattina verso le 3 1/2 ed arse interamente. Arsero pure alcuni vagoni di tavolette conservati in un magazzino eretto presso la detta fabbrica. Il danno è di f. 40000 pel proprietario, rispettivamente per la società assicuratrice; per gli operai la cosa non ha gravi conseguenze; già il bisogno del loro lavoro era ridotto al minimo, ed essi potranno venire impiegati, come prima, nella sega dello stesso Nussbaum.

Sino qui quanto ci si scrive da Aidussina.

Per altre informazioni qui avute risulta che la fabbrica era assicurata alla Società *Milano*. Sul luogo del disastro comparvero i pompieri di Vep-paco che localizzarono l'incendio.

La causa è ignota.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine - Riva Castello
Altezza sul mare m. 131, sul suolo m. 20
Maggio 14. Ore 8 Termometro 16
Minima aperta notte 11.9 Barometro 748.
Stato atmosferico: vario
Vento: Passione legg. crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 20.7 Minima 12.6
Media 16.52 Acqua caduta: mm.
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

14 maggio 1894
SOLE
LUNA
Leva ore Europa Centr. 4.29 Leva ore 13.48
Passa al meridiano 12.21 Tramonta 2.8
Tramonta 19.18 Età giorni 9.

L'ordine del giorno di due nostri deputati

Ecco il testo preciso dell'ordine del giorno presentato — non altri — dai nostri deputati *Solimbergo* e *Marinelli*, sullo stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1894-95:

«La Camera considerando che la questione militare è strettamente congiunta con le altre del sistema tributario e delle condizioni della finanza, e che quindi la sede opportuna per deliberare sulla medesima è la discussione dei provvedimenti finanziari, passa all'ordine del giorno puro e semplice su tutte le proposte all'esame dei capitoli del bilancio.

Come votarono i nostri deputati

Sull'ordine del giorno puro e semplice, proposto dagli on. Ferrari e Rudini e non accettato dal ministero, votò contro (cioè in favore del Ministero) l'on. Chiaradia; in favore gli on. De Puppi, Girardini, Luzzatto Riccardo, Marinelli, Solimbergo e Valle.

Nel discorso

Dell'avv. cav. C. A. Schiavi detto nella commemorazione di Pacifico Valussi, incorse un errore che ci affrettiamo a rettificare.

Nella seconda linea del II periodo dove dice «Senza usurpare l'ufficio dell'oratore che siamo compiacenti di udire» debbesi leggere invece: «Senza usurpare l'ufficio dell'oratore che siamo impazienti di udire ecc. ecc.

Il busto di Pacifico Valussi

La sera della commemorazione dell'illustre pubblicista e patriotta, il Presidente dell'Accademia, il Sindaco, il professor Fracassetti ed il cav. avv. Schiavi ebbero tutti una parola di lode pel signor Flaibani, autore del busto, che alla falsa luce della sala illuminata non poteva mostrarsi così bello; quanto realmente è. O m'inganno, od è il miglior busto eseguito da quell'artista, il quale

ad un'anima nobile nel concepire, come lo dimostrò con l'opera per Trento, che ebbero il piacere d'ammirare l'anno scorso nelle sale della permanente a Roma, unisce la modestia, non affettata, ma spontanea e naturale di chi, più che gli onori ed i trionfi, ama l'arte per sé stessa.

Ci congratuliamo adunque col caro amico.

Un amico

13 interpellanze del consigliere Pletti

Il consigliere comunale sig. Ermenegildo Pletti, ha presentato le seguenti interpellanze:

Il sottoscritto chiede d'interrogare l'ill.mo signor Sindaco per sapere quali ragioni abbiano indotto gli Amministratori del Monte di Pietà a tener chiusi due dei portoni del palazzo del Monte stesso a cioè quello verso via Pellicceria e quello in via del Carbone.

Il sottoscritto chiede piaccia a V. S. Ill.ma porre all'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio una sua proposta di riforma al «Regolamento per la tassa sui cani» mediante un'aggiunta all'articolo 2° lettera a, e cioè dopo:

Sono esenti dalla tassa i cani esclusivamente destinati alla custodia delle greggie e degli edifici rurali situati nel territorio esterno del Comune

aggiungere e tutti quelli che nello stesso territorio esterno servono esclusivamente alla custodia dei prodotti del commercio e dell'industria.

Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole Giunta per sapere quale sia il parere legale sulla più o meno concessione che il Comune potrebbe fare a favore di quei consorzi che si costituiscono allo scopo di istituire per i soli consorziati l'impianto elettrico con fili sospesi attraversanti le vie della città per l'illuminazione privata.

Il sottoscritto chiede di interpellare l'ill. signor Sindaco per sapere se l'onorevole Giunta dopo aver provveduto il Comune per l'illuminazione delle frazioni, vedesse necessario, indispensabile di fornire di un po' di illuminazione anche il suburbio Aquileia oltre il cavalcavia della ferrovia fino al fabbricato dei signori Anderloni, e se sia disposta a trovar modo di applicare qualche bocca di incendio a di inaffiammento lungo il tratto stradale che dal fabbricato del Caffè alla Nuova Stazione mette al deposito legnami Margret ecc.

Chiedo interpellare la Giunta per sapere quando intenda di eseguire i lavori occorrenti a rendere degni di Città civile i monumenti Vespasiani.

Chiedo a interpellare il signor Sindaco per sapere in qual punto si trovino gli studi per lo sloggio dagli uffici occupati del Ledra e dall'Associazione agraria, onde impiegare i rispettivi locali ad uso della biblioteca comunale e Museo civico.

Il sottoscritto chiede interrogare l'Assessore per la pubblica istruzione; se e quali pratiche si facciano prima di adottare nelle scuole elementari comunali i libri di testo.

Il sottoscritto desidera interrogare la Giunta se intenda provvedere ad una efficace custodia dei roglioni onde l'acqua che serve purtroppo ancora agli usi potabili degli abitanti del suburbio non venga inquinata con gli scorie dei letamai e delle latrine.

Il sottoscritto chiede interpellare l'ill.mo sig. Sindaco per sapere se una commissione sanitaria esista e se esista come funziona, e se esista e come funziona una commissione edilizia che sorvegli i fabbricati pubblici e privati del Comune onde la sicurezza pubblica ne sia garantita.

Il sottoscritto chiede interpellare l'onorevole Giunta per sapere quando verrà fatto un regolamento stabile ed equo sui pubblici posteggi, specialmente in piazza Mercatunovo.

Il sottoscritto chiede interpellare l'ill.mo signor Sindaco circa il divieto di lasciar stendere delle corde per asciugare la biancheria nel pubblico giardino grande nella località della rotonda di fronte dell'ex Seminario Succursale.

Il sottoscritto chiede interpellare la onorevole Giunta per conoscere quale interpretazione essa dia al regolamento sulle vetture pubbliche in merito alla mancanza di servizio obbligatorio alla ferrovia da parte dei vetturini, e cioè nei riguardi che dopo tre mancanze al servizio stesso in un anno essi vengono a perdere il beneficio del condono dell'intera tassa Comunale.

Il sottoscritto chiede interrogare l'onorevole Giunta e per essa l'onorevole assessore dei lavori pubblici e delle Finanze per sapere se esigenze tecniche e finanziario impediscono il congiungimento delle chiaviche interrotte in Via del Pozzo, Rauscedo e Via Grazzano da Via Cisis alla porta Grazzano.

Per l'associazione tra i maestri elementari del Friuli

Abbiamo ricevuto la circolare pubblicata dal Comitato della associazione che si sta formando fra i maestri elementari della nostra provincia.

La inseriremo domani mancandoci oggi lo spazio.

I biglietti da due lire

L'altro ieri furono posti in circolazione i nuovi biglietti da lire due. Sono un poco più grandi di quelli da una lira; la carta sembra migliore.

Un terzo dello specchio anteriore è occupato da una mal riuscita effigie di S. M. Il Re, in color turchino, come i coupon della rendita al portatore. Il Re è ritratto di fronte vestito da generale. Negli altri due terzi, sopra una specie di fine ricamo di color marrone chiaro, è scritto a caratteri neri: *Buono di cassa — A corso legale — Da due lire*. Il disegno dello specchio posteriore è in rosso e identico a quello del biglietto da una lira.

Ordine al militari di 1ª Categoria in congedo illimitato di ritirare dal Comune il relativo foglio di congedo.

Al fine di agevolare la massima pubblicità al manifesto, che, d'ordine del ministro della guerra, venne emanato dal signor comandante il distretto militare, e ad un tempo risparmiare per quanto possibile ai trasgressori le gravi pene che sarebbero loro inflitte, si pongono in seria avvertenza quei militari di 1ª categoria, che ancora non avessero ritirato dal Sindaco del luogo di dimora il rispettivo foglio di congedo illimitato, essere loro comminate pene disciplinari da scontarsi al Distretto ove sarebbero tradotti per cura del R.R. Carabinieri, quando con tutto maggior corrente non si fossero portati al Comune a ricevere il loro foglio di congedo.

A tale uopo i Sindaci sono richiesti di rispedire al distretto militare in apposito pacco raccomandato quei fogli di congedo illimitato al 31 maggio fossero rimasti da ritirare.

Congedamento della classe 1869

Il 18. maggio saranno congedati i soldati appartenenti alla classe 1869, quelli però che avranno compiuti tre anni di servizio.

Gli esami di licenza nel Liceo e negli Istituti tecnici

Il Bollettino della pubblica istruzione contiene il Decreto il quale determina che sono sede di licenza per le due sessioni tutti i regi Licei e i pareggiati.

Le prove scritte si terranno nei giorni seguenti: 2 luglio, italiano; 4 luglio, latino; 5 luglio, greco.

Nell'ottobre si avranno: martedì 2, componimento italiano; giovedì 4, latino; venerdì 5, greco.

Le prove orali si faranno dopo quelle scritte.

Si suonarono i «Pagliacci»?

Ci si scrive: L'altra sera a Verona la banda del 45° fanteria suonò l'intera opera del maestro Leoncavallo.

Mi rendo interprete del desiderio esternato da molte persone col chiedere all'illustrissimo sig. Colonnello del 26° di disporre in modo che anche la brava banda del suo reggimento suoni in breve la bellissima musica dei *Pagliacci*.

Musicofto

Congresso magistrale ad Udine

Ieri ebbe luogo a Venezia un'adunanza della *Lega fra gli insegnanti*, ed il presidente prof. Fradeletto, l'illustre conferenziere, dopo aver annunciato che anche nella nostra città è stata costituita una associazione tra i maestri, disse che probabilmente il secondo congresso magistrale veneto avrà luogo in Udine nel prossimo autunno.

Tramvia a vapore Udine-S. Daniele

A datare dal 15 corr. avranno luogo le seguenti modificazioni d'orario:

Treno N. 16. Partenza da P.G. ore 17.40 — Arrivo alla R. A. ore 17.55.

Treno n. 17. Partenza da Udine R. A. ore 18.10. Partenza da Udine P.G. ore 18.30.

Arrivo a S. Daniele ore 19.52.

Una

Per u

Sabato Telli l'azzio Telli signori fra Mazzoli e ad un ammiratore dire la sua che lasciasse Generoso misero a i signori tilmente a

Una min del Mazzoli ché ne al basta sola plaudito mente nel sticana (Q nel quale

Questo il più bella tenza dell per Milan benefico onde divi futuro lusi tanti artis

La mag comitato dalla qua quale in mezzi per dio music

Noi n esultanti, classe ne, tandosi a del suoi

coi sudor dosi di a sponsabili incerta r scienza s dica: Po le porte.

A far chiamati Pietro (p Umberto, nini Giova Francesc

dell'Is

L'esito bato sera non pote

Allie ot sentava n numeroso

Dopo l ditore di timament fanteria fu calor

principio commedia del cav.

rono con proscenio pretarono tive parti

artista si sempre c ai signori vrannose

La sign ziosissima passionali dimostrò di scena

artisticam interpret Miani; be neva sott

Amici, e figurò co e verità

del *caval* senso d'i

Con ta solerte d T. Ciconi

rare semp già vento

Una pa gio signor Direzione

sciano per trattenim

Dopo le slancò, o

Per del ad onore

che fu ap bella che

Clarino r ondrato p cesco Fata

a solo per Bellini.

E giacci possiamo a fummo co

gradita, n come di c sorzio fila

Ci sian

Una serata musicale Per un nuovo tenore

Sabato nella sala superiore del palazzo Tellini, gentilmente concessa dai signori fratelli Zanon, il giovane Luigi Mazzoli cantò diversi pezzi, innanzi ad un numeroso concorso d'amici e ammiratori, che desideravano di rivedere la sua bella voce tenorile prima che lasciasse la città natia.

Generosamente i sig. fratelli Zanon misero a disposizione due pianoforti ed i signori Franceschini e Montico gentilmente accompagnavano il serafico.

Una minuta analisi sui meriti vocali del Mazzoli riuscirebbe ora inutile, giacché ne abbiamo altra volta parlato; basta solamente dire che fu molto applaudito nei pezzi che cantò, e specialmente nel prologo della *Cavalleria Rusticana* (O Lola ch'hai di latti la camisa) nel quale sollevò generale entusiasmo.

Questo giovane che dalla natura sortì il più bello e ricercato dono, la potenza dell'ugola, partirà domani sera per Milano, ove si reca a spese d'un benefico comitato, all'uopo costituitosi, onde divenire un provetto cantante, futuro lustro della nostra città che già tanti artisti ha vantato.

La maggior parte dei componenti il comitato appartiene alla classe operaia, dalla quale il Mazzoli esce, e dalla quale in larga proporzione ottiene i mezzi per incamminarsi nell'arduo studio musicale.

Noi non possiamo che applaudire esultanti, questo atto generoso d'una classe negletta e povera, che assoggettandosi a duri sacrifici vuole che uno dei suoi figli venga educato ed istruito coi sudori delle sue fatiche, non curandosi di affrontare anche della serie responsabilità, forse anche quella d'una incerta riuscita, purché dalla loro coscienza sorga un grido unanime che dica: Poveri sì, ma al merito s'aprono le porte.

A far parte del Comitato furono chiamati i signori: Franceschini rag. Pietro (presidente), Avv. Caratti nob. Umberto, Arnaldo avv. Plateo, Fontanini Giovanni, Lupieri Pietro, Zanella Francesco.

Sibori

Il trattenimento dell'Istituto Filodrammatico

L'esito del trattenimento offerto sabato sera dall'Istituto Teobaldo Ciconi non poteva riuscire migliore.

Alle otto e mezzo, il *Minerva* presentava un aspetto gaio; erano accorse numerose le nostre signore e signorine.

Dopo la bellissima marcia del *Venditore di uccelli* di Zeller, eseguita ottimamente dalla banda militare del 26° fanteria (che durante tutta la serata fu calorosamente applaudita), si diè principio alla recita di quel gioiello di commedia che è *La legge del cuore* del cav. E. Dominici. Ad ogni atto furono con unanimi applausi, evocati al prosopio i bravi dilettanti che interpretarono consciamente le rispettive parti. Sotto la direzione dell'egregio artista signor Francesco Doretti si è sempre certi che le commedie affidate ai signori che l'altra sera recitarono, avranno sempre un'ottima interpretazione.

La signorina Maria Rossi fu una graziosissima *Luigia*, ammirata nelle scene passionali; il signor Romeo Battistig dimostrò come sempre pieno possesso di scena e nella parte di *Leonardo* fu artisticamente vero; l'*Enrico* ebbe ad interpretare corretto il signor Giuseppe Miani; benissimo il signor Aristide Canova sotto le vesti del simpatico *Cesare Amici*, ed il signor Adolfo Silvio Limena figurò con tanta invidiabile naturalezza e verità l'anticipicissimo personaggio del *cavalier Ernesto*, da destare un senso d'ilarità nell'auditorio.

Con tali buoni elementi, quindi, la solerte direzione del Filodrammatico T. Ciconi sarà in grado di far prospettare sempre più una società che conta già ventotto anni d'esistenza.

Una parola di lode pertanto all'egregio signor Francesco Doretti ed alla Direzione dell'Istituto, che nulla tralasciano per offrire ai soci dei brillanti trattenimenti.

Dopo la recita si ballò, e con quale slancio, ognuno lo può pensare.

Per debito di cronaca, e perchè torna ad onore della banda militare, diremo che fu applaudito il signor Silvio Robella che si distinse nel concerto per Clarino nell'*Arlecchino* di Gatti; fu onorato pure di battimani il signor Francesco Fata che eseguì lodevolmente un *solo* per Cornetta nei *Puritani* di Bellini.

E giacché siamo sull'argomento non possiamo a meno dal dire che sabato fummo colpiti da una sorpresa... poco gradita, non avendo veduto al suo posto, come di consueto, l'orchestra del Consorzio filarmonico.

Ci siamo interessati per saper la ra-

gione di tale fatto e dalla Direzione ci fu risposto, che, pur avendo detto Consorzio un patto colla Società per intervenire a tutti i trattenimenti dell'Istituto, sabato esso non dispose — forse per un po' di bizza — perchè il patto fosse continuato.

E' ben vero che alcuni componenti il Consorzio erano impegnati al Teatro Nazionale, ciò però non impediva niente affatto che la Direzione del Consorzio stesso formasse con membri appartenenti al suo sodalizio un'orchestra che sarebbe bastata anche per il trattenimento del Filodrammatico.

Certe piccinerie — quando si può — (ed in questo caso ben si poteva) è sempre meglio evitare!

In questo argomento ci giunge il seguente

COMUNICATO

Per mettere le cose a posto e togliere al pubblico l'effetto di certe dicerie propagate a carico nostro da alcuni soci componenti il Consorzio Filarmonico circa l'epoca dell'ultimo trattenimento Sociale e l'intervento della distinta banda del 26° fanteria al medesimo, il sottoscritto quale maestro e direttore del filodrammatico tiene a dichiarare quanto segue:

I. Che il Consorzio Filarmonico si rifiutò recisamente di prestare la sua opera adducendo per iscusà che non poteva frazionare l'orchestra e provvedere contemporaneamente al servizio in due teatri, mentre ciò ebbe altre volte e verificarsi.

II. Che l'Istituto non poteva assolutamente rimandare lo spettacolo per far comodo al Consorzio Filarmonico, quantunque questi lasciasse intravedere nel suo rifiuto un alto sentimento filantropico a favore della Compagnia Simoni-Scandola che agisce sulle scene del Nazionale condotto in affitto dal Consorzio suddetto.

III. Che l'Istituto Filodrammatico conta nei suoi annali numerose opere di beneficenza, ed avrebbe anche in quest'occasione cercato di non danneggiare chi vive dell'arte, qualora non avesse intraveduto nella faccenda il solito spirito di imposizione da parte del Consorzio Filarmonico, ed il pericolo di creare un danno precedente che metterebbe l'Istituto alla mercé di chi alla fine dei conti, è stato sempre pagato, quanto venne chiamato a prestare la sua opera.

FRANCESCO DORETTI

Ringraziamento

La Direzione del Filodrammatico pubblicamente ringrazia l'ill. sig. Generale comandante il Presidio, l'ill. Colonnello comandante il 26. regg. fanteria per la gentile concessione della banda militare al trattenimento di sabato scorso, nonché i musicanti tutti per l'ottimo servizio prestato durante lo spettacolo.

Una bella esposizione

Iersera attirava davvero l'ammirazione di tutti, il negozio Fabris-Marchi dove i più eleganti e più bei oggetti che la Moda possa presentare erano esposti.

Verano *blouses* per estate di stoffe finissime, sottane e cappelli guarniti con gusto e con ricca eleganza, ed anche uno svariato assortimento di fazzoletti finemente ricamati che formava il *paterre* di quella esposizione che noi siamo soliti ad ammirare, al negozio Fabris-Marchi, che sempre è provvisto di tutto ciò che può soddisfare al buon gusto delle nostre signore.

Nell'arma di cavalleria

Del Fabbro, sottotenente, ammesso a concorrere per occupare due terzi degli impieghi che si facevano vacanti nei quadri del suo grado e della sua arma a Udine, è richiamato in effettivo servizio e assegnato al reggimento Foggia.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Nazionale

Pubblico numeroso accorse ieri sera ad udire il dramma *Veronica Cibo*, interpretato bene e che valse a procurare agli artisti molti applausi e molte chiamate al prosopio.

Anche lo scherzo *La statua di Paolo Inciorda* fu recitato con verve, e si dovettero fare parecchi *bis* dei pezzi cantabili.

Questa *La sera statua di carne* di Teobaldo Ciconi, e in settimana *Tristi cuori* del giovane concittadino sig. Arturo Bosetti.

Teatro Minerva

La Compagnia Gallina

Domani sera, alle 20.30, avremo il piacere di risaltare al nostro Teatro Minerva la Compagnia Gallina veramente ottima per i singoli suoi componenti e per l'armonico insieme che da essi deriva.

La Compagnia Gallina avrà fra noi una assai lieta accoglienza anche perchè è vivo nell'intelligente pubblico nostro il desiderio di rendere omaggio all'illustre Giacinto Gallina che tanto onora con l'acuto e fervido ingegno la regione veneta.

Si rappresenterà la bellissima commedia *Serenissima* del Gallina, così ricca di sentimento, di pensiero e d'arguzia.

Auguriamo e speriamo che l'amministratore della Compagnia possa, numerando l'incasso, ripetere domani sera la caratteristica frase preferita da quell'esilarantissimo tipo di nobilomo Vidal (del quale l'egregio Benini fa una creazione veramente da grande artista): *Meglio de cussi no la podeva andar!*

AVVISO

Si rende avvertito il pubblico che nell'ultima adunanza dei creditori dell'oborata ditta *Pietro Marchesi succ. Barbaro* fu deliberato di continuare ancora per alcuni giorni la liquidazione delle merci esistenti nel negozio in via Mercatovecchio, avvertendo pure che si effettua la vendita anche al dettaglio a prezzi vantaggiosi.

Udine 14 maggio 1894.

Il Curatore

avv. VITTORIO GOSSETTI

Ringraziamento

La famiglia Tubello-Barcella si sente in dovere di esternare i più sinceri ringraziamenti a coloro che vollero onorare la memoria della sua amatissima *Elisa*, e chiede venia se, nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche omissione.

Stato Civile

Bollettino sett. dal 6 al 12 maggio

NASCITE

Nati vivi maschi 14 femmine 10

Morti 2 2 2 2

Esposti 2 2 2 2

Totale maschi 14-femmine 10 — 24

MORTI A DOMICILIO

Giovanni Battista Rumignani fu Giuseppe d'anni 53 il 10 a. — Lucia Gris di mesi 4 — Luigi Oliva di Giov. d'anni 1 e mesi 3 — Annita Giacomini di Virginio d'anni 8 e mesi 6 scolaria — Elisabetta Tubello fu Giovanni d'anni 35 casalinga — Giuseppina Carini di Eugenio di mesi 2.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Alfonso Dell'Ospitale fu Lorenzo d'anni 11 scolaro — Giuseppe Passaro di Andrea d'anni 10 scolaro — Maria Di Monte-Turchetti di Giacomo d'anni 33 scolaria — Teresa Smrechar di Giovanni di anni 25 contadina

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Maria Strizolo fu Marco d'anni 62 serva. Totale N. 41 dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine

MATRIMONI

Michelo Del Negro possidente con Giovanna D'Arco agitata — Gio. Batta Mauro cocchiere con Santa Migot casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Antonio Barbetti fornaio con Maria Fochini tessitrice — Luigi Morgante possidente con Caterina Vittorio possidente — Domenico Prodromo impiegato ferroviario con Maria Cleonide Fumagalli e vile — Antonio Loschi guardia freno ferroviario con Girolamo Maaganotto casalinga.

La morte del maestro Arnhold

Ieri alle ore 17 è morto il maestro Edoardo Arnhold

che per molti anni diresse con intelligenza e bravura la banda municipale.

Il maestro Arnhold aveva 73 anni ed era venuto a Udine nel 1875.

I funerali seguiranno domani mattina alle 8.

I soci del Consorzio Filarmonico sono invitati ai funerali del compianto maestro Edoardo Arnhold, che avranno luogo domattina alle ore 8.

La Società dei Parrucchieri e Barbieri invita i confratelli ed intervenire ai funerali del socio onorario maestro Edoardo Arnhold, che seguiranno domani alle ore otto.

Ieri alle 12 dopo dolorosa malattia rese l'anima a Dio

LUIGIA VIANELLO - Asti

Il marito, i genitori, la suocera e i cognati, ne danno il triste annunzio.

Udine, 14 maggio 1894

I funerali seguiranno oggi alle ore 5 pom. nella Chiesa del Redentore, partendo dalla casa in via Francesco Mantica n. 13.

LOTTO — Estrazione del 12 maggio

Venezia	48	54	78	39	61
Bari	14	46	78	58	22
Firenze	2	43	38	29	37
Milano	53	18	41	86	7
Napoli	38	32	57	60	88
Palermo	29	71	61	15	24
Roma	59	2	50	75	82
Torino	9	37	2	54	74

Municipio di Udine LISTINO dei prezzi fatti sul mercato di Udine 12 maggio 1894

Granoturco	da L. 850 a 950 all'ett.
Fagioli alpigiani	20. — 23. — al quin.
FRUTTA	al quint. L. 20. —
BURRO, FORMAGGIO e UOVA	da L. 185 a 245 al kilo
Uova	0.51 a 0.54 alla dozzina

LIBRI E GIORNALI

Natura ed Arte. Rivista quindicinale illustrata per le famiglie. Casa editrice dottor Francesco Vallardi, Milano, Corso Magenta, 43.

Sommario del Num. 11 — Anno III. — (1 maggio 1894)

Intorno alla LXV Esposizione di Belle Arti in Roma 1891. — A. Stella. L'innesto del vaiolo. G. De Castro. — Fiori. R. Pitteri. Abbazia nella Liburnia. P. Tedeschi. — Curiosità della vita romana sotto l'impero. (Le botteghe di barbiere) V. Giachi. — Ferentino. G. Grandi. — Solitudine. F. Uda. — La cavalcata di Firenze G. Forti. — I Sovrani di Germania in Italia. A. Centelli. — La Madonna. (Dal russo E. A. Barantiskij). D. Ciampoli. — Passeggiata storica (continuazione). R. Bonfadini. — Carta bollata (continuazione). S. Farina. — Luigi Kosuth A. De Gubernatis. — Gelosia. Luce. — Pomarance e le sue vicinanze. A. Funaioli. — Ricordi del XI Congresso Medico Internazionale di Roma. F. Mariani. — Acqua manus lacrymae corda lavant D. Sant'Ambrogio Rassegne. — Corrispondenze. — Bibliografia. — Miscellanea. — Necrologie. — Novità del giorno — Diario degli avvenimenti. (Dal 6 al 20 aprile 1894). A. L. — Il mio giardino. — La mente e il cuore dei grandi uomini. — Ragsegna finanziaria (Dal 6 al 20 aprile 1894). F. Galliani. — Ricerche scientifiche. — Giuochi. — Musica. — Tavole fuori testo

Telegrammi

L'autore dell'ultimo attentato

Parigi, 13. L'autore dell'esplosione sull'avenue Kleber fu arrestato a mezza notte. E' un garzone caffettiere. Qualcuno dice facesse il cameriere. Chiamasi Torainey.

Altra volta era stato arrestato come anarchico. Dei testimoni lo avrebbero riconosciuto.

L'individuo sospettato autore dell'esplosione all'*Avenue Kleber*, si chiama Tournemere e non Torainey. Egli nega invocando l'alibi.

OTTAVIO QUARANTA, VENTE RESPONSABILI

APPARTAMENTO D'AFFITTARE
in via Paolo Sarpi N. 22 II° piano, casa dott. Marzuttini.

Per informazioni rivolgersi al signor Ermenegildo Novelli, via Savorgnana N. 11.

Toso Odoardo

Chirurgo-Dentista Meccanico

Udine, Via Paolo Sarpi, Num. 8

Unico Gabinetto d'Igiene

per le malattie

della BOCCA e dei DENTI

DENTI E DENTIERE ARTIFICIALI

AVVISO

Presso la Bottigliera DORTA

Via Paolo Canciani

SI VENDE

Vini nostrani da pasto per famiglia

a Cent. 35, 45 e 55 il litro

ORARIO FERROVIARIO

Vedi in IV pagina

STABILIMENTO BALNEARE

Porta Venezia - UDINE - Porta Venezia

Aperto tutti i giorni per bagni caldi semplici e medicati, bagni a vapore, doccie, semicupi e doccia, bagni elettrici, applicazioni elettriche esterne, cura con aria compressa pura o medicata e con aria rarefatta, impacchi, massaggio e ginnastica medica.

Nello stabilimento, per comodità dei Signori addetti alla cura, trovansi camere mobiliate a nuovo, previa domanda di 15 giorni all'amministrazione.

OROLOGERIA

ED

OREFICERIA

LUIGI GROSSI

UDINE - 13 Mercatovecchio - UDINE

Grande assortimento di Orologi d'oro, d'argento e di metallo, Regolatori, Pendole di Parigi, Sveglie, ecc. a prezzi eccezionalmente ribassati.

Assume qualunque riparazione con garanzia per un anno.

Catena d'oro e d'argento, Fornimenti completi per Signora, Braccialetti, Buccioli, Anelli, ecc. Novità in argento e in oro fino 18 carati garantiti.

Grande Deposito Pianoforti ed Armoniums

di

L. CUOGHI

Udine - Mercatovecchio - con ingresso

via Pulèsi N. 3

Presso il medesimo deposito vendesi la

Novità



CETRA - ARPA

Grazioso strumento che ognuno può imparare da sé in pochissimo tempo anche senza conoscere la musica

Lire 30

compreso il metodo con 12 pezzi di musica, leggito e diapason.

L. FABRIS-MARCHI

UDINE - Mode e Manifatture - UDINE

Novità per l'estate

in Lanerie, Seterie, Foulards — Mantelle elegantissime in Merletto ed in Stoffa — Ricco assortimento: Blouses in Battista e Foulards Novità — Sottane fantasia colorate con ricami in Percalle, idem in Seta, Fichus, Merletti, Ciarpe seta — bellissimi fazzoletti Battista bianchi e colorati per signora — Abiti per bambini e corredi per neonati — Cappelli guerniti ed articoli per mode.

CORREDI COMPLETI DA SPOSA

Prezzi convenientissimi.

VESTITI FATTI SU MISURA

FRATELLI BELTRAME
UDINE - Via Paolo Canciani, 7 - UDINE

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confetion

Stoffe per Uomo Estere e Nazionali

Battiste per Signora — Flanelle — Saten — Cretonné — Rajé

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute — Cretonné — Corsie

Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati

Tappeti da tavola — Volter

SPECIALITA'

Biancheria — Corredi da sposa

Tele lino candide e naturali — Piquets — Dobletti — Brillante

Servizi da tavola vera Fiandra — Asciugamani

Estesissimo Assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

IMPERMEABILI

PREZZI LIMITATISSIMI

inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. P. P. Parig. 92. Rue De Richelieu

FERRO - CHINA - BISLERI

Liquore Stomatocico Ricostituente Sovrano

VOLETE Digerir bene??

F. BISLERI - MILANO

VOLETE LA SALUTE??



ACQUA

NOCERA UMBRA

da celebrità mediche
riconosciuta e dichiarata
La Regina delle ACQUE da TAVOLA



ESPOSIZIONE MONDIALE COLOMBIANA

Chicago, 28/8/93

Il sottoscritto è lieto di dichiarare che l'ACQUA di NOCERA (Umbra) è una ottima acqua, ottima per il sapore assai gradevole, ottima per il contenuto in acido carbonico. E' un'acqua veramente raccomandabile per tavola e per l'uso comune.

Dott. Otto N. Witt
Professore di Chimica Tecnologica
al Politecnico di Berlino
Visto il R. Commissario Gerente
UNGARO

Preg. Sig. F. Bisleri

Milano, 16/11/92

Sulle mosse per recarmi a Roma, non voglio lasciar Milano senza mandarvi una parola d'encanto per il vostro FERRO-CHINA liquore eccellente dal quale ebbi buonissimi risultati. — Egli è veramente un buon tonico, un buon ricostituente nelle anemie, nelle debolezze nervose, corregge molto bene l'inerzia del ventricolo nella digestione stentata ed infine lo trovo giovevolissimo nelle convalescenze da lunghe malattie in special modo di febbri perniciose.

Dott. Sagliano Comm. Carlo
Medico di S. M. il Re.

Presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire UNA il pacco.



LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

**ANVERSA
NUOVA - YORK
FELADELPHIA**

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni per passeggeri.

Rivolgersi a: von der Becke a Marsily, Anversa - Giuseppe Strasser, Innsbruck.

IMPOTENZA E STERILITÀ GUARITE

Modo di avere o non aver figli e di averli maschi o femmine

Cartolina-vaglia di L. 2, Porlis D. Stefano, Firenze

Si vende all'Emporio Giornalistico Moretti, Piazza V. E.

FIORI FRESCI

Si possono avere ogni giorno dal G. Muzzolini, via Cavour N. 15.

I e Maglierie igieniche HÉRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il SECOLO di Milano, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:

Esposizione d'igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hérion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
M. 2. 6.55	D. 5.5 7.45	M. 2. 6.55	D. 5.5 7.45
O. 4.50 9.10	O. 5.15 10.15	O. 4.50 9.10	O. 5.15 10.15
M. 7.3 10.14	D. 10.55 15.24	M. 7.3 10.14	D. 10.55 15.24
D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.56	D. 11.25 14.15	D. 14.20 16.56
O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40	O. 13.20 18.20	M. 17.31 21.40
D. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40	D. 17.50 22.45	M. 18.15 23.40
D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35	D. 20.18 23.5	O. 22.20 2.35

1. Perm. a Fordenone 2. Part. da Fordenone

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.30 10.15	O. 7.55 8.35
M. 14.45 15.35	M. 13.10 13.55
O. 19.15 20.	O. 17.55 18.35

DA UDINE A PONTREBA	DA PONTREBA A UDINE
O. 5.55 9.	O. 6.30 9.25
D. 7.55 9.55	D. 9.29 11.5
O. 10.40 13.44	O. 14.39 17.6
D. 17.6 19.9	O. 16.55 19.40
O. 17.35 20.50	D. 18.37 20.5

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.55 7.29	O. 8.35 11.7
O. 8.1 11.18	O. 9.10 12.55
O. 15.42 19.37	M. 16.45 19.55
M. 17.30 20.47	O. 20.10 1.30

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 6.10 6.41	O. 7.10 7.38
M. 9.12 9.41	M. 9.55 10.26
M. 11.30 12.1	M. 11.29 12.
O. 15.47 16.15	O. 1.49 17.16
O. 19.44 20.12	O. 20.30 20.58

DA UDINE A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO A UDINE
O. 7.57 9.57	M. 6.52 9.7
M. 13.14 15.45	O. 13.32 15.37
O. 17.26 19.36	M. 17.14 19.37

Collocazione: Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 10.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine-S. Daniele

DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R.A. 8. 9.42	6.50 8.32 R.A.
11.20 13.5	11.10 12.30 P.G.
14.45 16.33	13.50 15.30 R.A.
17.30 19.12	16.10 18.30 P.G.

I gatti

piangono sinceramente e son ridotti in uno stato miserando per causa del

TORD-TRIFE

che uccide rapidamente tutti i sorci. La qualità più importante di questo ritrovato sta in ciò che non è un veleno per cui gli stessi gatti, le galline, cani, e qualunque altro animale domestico può mangiare senza morire. Non maciono che i

sorci.

Unico deposito per tutta la Provincia di Udine presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

Alla Città di Venezia

FABBRICA E DEPOSITI

Calzature nazionali e di estere di variato assortimento per uomo, donna e ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità

Prezzi fissi marcati sulla suola

GIACOMO KIRSCHEN

UDINE

Via Mercatovecchio N. 25.

VENEZIA

Merceria S. Salvatore
4919, 20 — Ponte
Rialto 5327 — Merceria dell'orologio 216
S. Moisè all'Ascensione 1290.

VICENZA

Via Cavour 2141

TREVISO

Calmaggiore, 29.

LIQUIDAZIONE COL 20 0/0 DI RIBASSO
delle Calzature esistenti nella Filiale di Udine
Mercato Vecchio N. 25.

Via Mercatovecchio N. 25

Razzia insetticida

RAZZIA INSETTICIDA

Razzia insetticida

Razzia. Per uccidere tutti gli insetti: cimici, pulci, formiche, tarne. Preserva dalle tarne gli abiti, le pellicce, tappeti, paramenti.

Razzia. È preservativo contro gli insetti nelle scuole, collegi, riunioni, chiese, alberghi, cabine dei bastimenti.

Razzia. Distrugge gli insetti delle cucine, camere e letti. — Distrugge gli insetti degli animali.

Razzia. Distrugge gli insetti delle piante da frutta e dei fiori, per quest'uso stabilimenti di fioricoltura e frutticoltura dichiararono che fece VERI MIRACOLI.

UNICO deposito in tutta la provincia presso l'Ufficio annunci del Giornale di Udine.

ACQUA CELESTE
AFRICANA
TINTURA Istantanea
A LIRE 4 IL FLACONE

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del GIORNALE DI UDINE

Senza temere rivali

Voletе arricchire il vostro pollajo?

Spedite al mio indirizzo Vittorio Stefanini e C.

— Pisa, Cartolina-vaglia di lire otto, riceverete franchi di porto dodici pulcini belli, vispi, di razza Valdarno senza incrocio, la quale produce per ogni gallina N. 280 uova all'anno.

La nostra casa fornisce qualunque specie di uova fecondate, però prima bisogna intendersi per lettera.

Si spediscono ancora dodici anitri di razza romana bianchi e germanati per lire 10, franchi di porto, in cassetta speciale.

ELIXIR SALUTE

Premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione Regionale Veneta 1891 in Venezia

Liquore ricostituente tonico dei Frati Agostiniani di San Paolo in Venezia

A L. 2.50 LA BOTTIGLIA

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del «Giornale di Udine» via Savorgnana n. 11, e presso il farmacista signor Antonio Manganotti in via Poscolle.